

Samte, arriva l'ok del Senato sarà operativa fino a dicembre

La proroga

La gestione del ciclo di rifiuti «riaffidata» per tutto l'anno Stir, gara per la frazione umida

Paolo Bontempo

Ok anche dal Senato. È ufficiale la proroga della gestione provinciale dei rifiuti, e quindi anche della Samte, fino al 31 dicembre. Il decreto milleproroghe, infatti, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed è così in vigore, nel rispetto dei tempi prefissati. A seguito della doppia fiducia in Parlamento, dunque, si è chiuso il cammino a tappe forzate per il provvedimento che prevede anche la proroga dei termini per la gestione dell'impiantistica dei rifiuti. «Nel provvedimento varato dal Parlamento - dice Nicolino Cardone, amministratore unico della Samte - vi sono anche le disposizioni inerenti la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, ossia la continuità delle gestioni provinciali fino alla fine

dell'anno». Un provvedimento atteso per superare le attuali criticità. «Con disposizione retroattiva - è scritto nel Milleproroghe - si provvede a prorogare al 31 dicembre 2015 il termine previsto dall'articolo 1, comma 1, del Decreto legge 14 gennaio 2013 numero 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 febbraio 2013 numero 11, e successive modificazioni, recante "Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale", per il superamento delle gravi situazioni di criticità nel ciclo di gestione dei rifiuti, in particolare in Campania, che dispone, per le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti la raccolta differenziata, la continuità della gestione secondo le attuali modalità e forme procedurali nei comuni interessati. La proroga è disposta nelle more della ancora non completata riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania». Al momento l'Ato non è ancora operativo, perciò si prosegue con la Samte.



Lo Stir L'impianto di Casalduini

Intanto, è in fase di aggiudicazione, proprio dalla Samte, la gara per l'affidamento relativo alla fornitura non solo del servizio di trasporto ma anche per il recupero della frazione umida tritovagliata stabilizzata, prodotta presso l'impianto Stir di Casalduini, sito in località San Fortunato. I quantitativi stimati ammontano a 4.500 tonnellate. Il servizio richiesto, dunque, riguarda i costi per il trasporto e quelli per il recupero in impianti autorizzati. Le caratteristiche del rifiuto sono evincibili dal certificato di analisi, rilasciato il 13 novembre del 2014, dal Laboratorio Tecnobios. La Sannio Ambiente e Territorio srl a socio unico, società a totale partecipazione della Provincia di Benevento, denominata Samte srl, deve provvedere, tra l'altro, alla gestione dello Stir di Casalduini, a seguito di intervenuta efficacia della Sentenza del Consiglio di Stato, numero 5242 dell'8 agosto del 2014. L'udienza di riscontro alla richiesta, ex articolo 112, comma quinto del Codice del processo amministrativo, sulla sentenza del Consiglio di Stato, è fissata per il 21 aprile. Ciò ha determinato un blocco ai conferimenti in discarica, in Puglia, della frazione umida tritovagliata stabilizzata, con conseguenziale urgenza di provvedere, con modalità di recupero, detto rifiuto derivante dal trattamento meccanico-biologico effettuato nell'impianto Stir di Casalduini».